



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Avvertimenti Alle Donne della Congregatione dell'oratorio del Sepolcro.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

aufino i Governatori, che dalli luoghi pij le procurino qualche fuffidio di Medici, medicine, & altre cofe neceffarie. Aggrauandoli l'infermità, ne aufino il Priore, e fi prouegga che habbia perfone fpirituuali, che le ftiano preffo confortandola; fe vorrà difporre di alcuna cofa, ne ftiano aufati i governatori, che mandino ad effecatione la fua difpofitione; della morte ne aufino tutta la compagnia. Finalmente fappiano effer loro come madri: per ilche ne habbiano tal cura, come di proprie figliuole; anzi maggiore, effendo loro madri in Chrifto, e per Chrifto, del quale quefte Vergini fono fpofo.

Della difpenfatione della Regola.

I Priori, e Confessori haueranno potestà e facultà di difpenfare la Regola d'effe Vergini; Però il tutto con difcretion e confideratione, talmente che nè per Regola le vergini ftiano aggrauate, e patifcano difturbo dalli fuoi, nè per tale difpenfatione habbiano le altre fofelle occasione di libertà, ò di male effempio.

Bifognando fecondo i tempi, e fecondo che infegnerà l'efperienza, mutare, & abrogare totalmente alcuna cofa della Regola, ouero aggiungere; ciò farà il Priore generale con gli altri Priori; E (fe gli parerà) conuocando altre perfone p rite di fimili gouerni, dando poi notitia di quanto fi concluderà alle vergini, ò a chi fpettarà tal ordine, acciò fi offerui, hauendo fempre l'approbatione, ouero confirmatione dell'Ordinario.

AVVERTIMENTI

Alle Donne della Congregatione dell'Oratorio del Sepolcro.

HAuendo la Congregatione delle Donne dell'Oratorio del Sepolcro prefo il nome dal Sepolcro del Signore; deono etiandio quelle che in tal congregatione fono defcritte, effer

per proprio loro inftituto per fempre occupate con la mente intorno alla morte & alla Paflione del Signore, defiderofe di morir al mondo col mortificare i fuoi sentimenti, e d'effere con tutte le fue imperfettioni fepolate con Chrifto, per rifurgere con lui a nuoua vita fpirituale; e con l'effempio di quella Santa Donna Maria Maddalena (la quale per effere ftata tanto diuota, folecta e perfeuerante intorno al Sepolcro del Signore, meritò d'effere la prima incòrata e fauorita dal Signore rifuscitato) frequentare la Chiefa del Duomo di quefta Città, p adorare il fagro chiodo, iftumento tato eccellente della paflione del Signore, e p guftare i ragionamenti che iui fi fanno della Paflione fua & della fua dottrina; e la Chiefa parimente di San Sepolcro, per godere di fi fatti ragionamenti nel tempo dell'Oratorio, e per uifitare e meditare i Mifteri del Signore, che iui tantofto fi difponeranno in memoria della Paflione e morte fua; accioche con il mezzo di quefti Santi effercitij meritino fra le Sante Donne elleno fimilmente dal Signore parte de i frutti della morte e refurrectione fua, morendo al mondo, e refurgendo a' fanti defiderij, e fante operationi; & a quefto modo viuendo al Signore vita fempre fanta e virtuofa, mentre che quefta mortal vita le dura, per viuer poi con effo lui eternamente gloriofo.

Hora per effer tale l'inftituto di quefta Congregatione, doueranno adunque offeruare le Donne dell'Oratorio del Sepolcro con ogni loro ftudio e diligenza quefti infrafcritti pochi auuertimenti.

Procurino la fefta d'andar fene al Duomo per adorare il fagro chiodo, & iui per memoria e riuerèza delle fagre piaghe del Signore dicano cinque volte il Pater noster, & altre tante Aue Maria. Frequentino il Venerdì mattina al Duomo la predica della Paflione del Signore. Trouinfi dopò il definare all'hora determinata lo fteffo giorno del Venerdì all'Oratorio di San Sepolcro.

Spendanfi parimente i giorni di fefta, interuenèdo a i fagri officij, alle lettrioni, & alle

& alle prediche che al Duomo si fanno & a San Sepolcro, & attendendo alle scuole, doue si ammaestrano nella Dottrina Christiana le fanciulle, ad imitazione del uo Sig. il quale dal Cielo ne portò questa Dottrina, e spese la vita in insegnarla, & il sangue in confermarla.

Siano solcite all'oratione, alla meditatione alla confessione, & alla santa comunione, e diligenti in far bene tutte queste cose, e con la debita disposizione e preparatione; accioche non interuenga loro quello che molto spesso suole accadere alle persone trascurate, che hauendo cominciato con qualche calore e buon frutto, si ritirano dappoi raffreddate con biasmo e danno.

Procurino perciò, per crescere in calore e in spirito, di far ogni giorno la mattina vn puoco di meditatione sopra la Passione del Signore valendosi per questo essercitio del libretto del Padre Lortarte in questa materia, ouero dalla pratica di frate Mattia Cappuccino.

La sera poi prima che si diano al sonno, facciano l'essame della conscienza sua, riducendosi a memoria tutto quello, che in quel giorno è passato di bene o di male nella vita sua, ringraziando Dio del bene, e dolendosi del male, e dimandandone perdono a sua Maestà.

Habbiano per suo confessore il Reuerendo Preuosto di San Sepolcro, a cui ancora oome a Padre di questa sua congregatione doueranno ne i bisogni che se gli appresenteranno, confidentemente far ricorso.

Facciano la sacra comunione vnitamente a San Sepolcro il primo venerdì del mese, oltre alle altre sante Communioni, che in altri giorni è in questa o in altre Chiese le piacerà per fare sua diuotione.

Attendano con ogni charità a visitare le inferme, a souenire le pouere cō aiuti e temporali e spirituali, e specialmente quelle che sono vergognose, a soccorrere al bisogno delle giouani poste in pericolo dell'honestà sua, per non hauer modo o di maritarsi, o di farsi religiose; & ad altre opere simili di carità.

Ma se con l'altre deono usare di si fatti officij di charità, quanto più le conuie-

ne esser solcite & officiose verso le sorelle della sua congregatione, quando si infermeranno, o si troueranno in altro bisogno spirituale, seruendole, consolandole, essortandole alla pazienza, alla contritione de peccati, & animandole e ben morire, & altri officij facendo, che a pazienti sogliono a suo tempo apportare giouamento e consolatione.

Quando accaderà morirsi alcuna delle sorelle della sua congregatione, dicano tutte le altre per l'anima di quella tale tre volte almeno l'ufficio de' morti, ouero la corona della Madonna.

Siano pronte a far la debita diligenza, quando tal volta farano ricercate dall' Illuustrissimo Arcivescouo, a raccogliere per la Città qualche limosina per cōto de i Misteri della Passione, che per la Chiesa e per lo scurolo di san Sepolcro si fabricano, o per altre opere pie.

Abbraccino con tutto l'affetto del cuore quelle virtù, che rendono chi le possede molto più amabile di ogni tesoro: fra le quali tengono i primi luoghi la charità, l'humiltà, la modestia, la pazienza, la sobrietà, la castità; affaticandosi sempre di acquistarli vn vero dominio sopra le loro male inclinazioni naturali, per poterle superare con l'acquisto delle virtù contrarie; con ogni studio procurando ogni di più in loro s'accresca vn seruente desiderio di far maggior profitto nella via del Signore.

Facciasi la festa della Congregatione il giorno di Santa Maria Maddalena, accioche si come ella fu deuotissima del Sepolcro del Signore, e vicina al Sepolcro meritò d'esser singolarmente favorita dal Signore risuscitato con la presenza sua; così impetri a questa congregatione di Donne parimente dal Signore gratia particolare, d'essere con l'essercitio suo diuotissime contemplatrici della Passione e morte d'esso Signore e per i meriti di sua santa Passione d'esser per sempre consolate dalla presenza della gratia sua.

Et bastino questi pochi auuertimenti per l'istituto di questa congregatione; liquali se con affetto Christiano faranno abbracciati, ad altri faranno di molta edificatione e frutto, & alle sorelle della

della congregazione con l'uso frequente di questi santi exercitij, apporteranno vna tanta facilità per operar sempre virtuosamente, che grandissima difficoltà ci sarà sempre a poterle diuertire da si fatti atti virtuosi e pij.

Ma perche dee questa congregazione di Donne spenderli volentieri, per l'obbligo della charità Christiana, e p maggior compimento del suo istituto, ne gli aiuti del prossimo suo, non solamente con l'essempio della professione, ma etiam con le opere virtuose, procuràdo con ogni possibil modo di ridurre le altre donne, ò nella Congregazione sua, ò almeno a viuere in qualche parte con l'istituto suo; però conformemente all'infraforitta instruzione affaticheranno di indirizzar le altre donne costumate, e veramente Christiane si conuengono.

Il che faranno più facilmente, se attenderanno con diligenza agli auisi, che sono qui sottoscritti.

A V I S I

Particolari per instruzione alle Donne per viuere virtuosamente, & Christianamente.

H Abbia per sempre con l'imaginaria sua la Donna veramente Christiana Iddio presente ad ogni suo pensiero, & azione, per regola di tutte le operationi sue interiori & esteriori: ciò sia cosa che è quasi impossibile, imaginandosi di pensare, di parlare, ò d'operare alla presenza di Dio, il profundarsi in pensieri, ò scorrere in parole, ò operationi, che possono offendere quella tremenda Maestà.

Niuna cosa in vero più efficacemente di questa può sgombrare dall'animo i cattiu pensieri, e guardarlo da gli errori, & in questa vita dargli maggior consolatione, e più accendere il cuore di santi desiderij e di santo amore.

Ma se il farsi Dio presente, e principio tanto efficace per indirizzare i pensieri, le parole, e le operationi; lauerti- sca hora a i mezzi, cò i quali ella potrà farsi l'acquisto della diuina presenza. Sforzisi prima di purgare il cuore da

ogni mondano e sensuale amore, è tutto ben mondo lo appresenti poi al Signore, facendogliene libero dono, e con la memoria, e con l'intentione, e con il desiderio, lui solo amando sopra ogni altra, etiam d'io amabilissima cosa, e da lui solo volendo essere amata e consolata.

Nè priusi dell'amore di questo mondo solamente, e di quanto ha di bello e di buono il modo; ma dell'amore di se medesima ancora, per riempirsi il cuore dell'amor solo di Dio, e per leuarsi ogni impedimento, che proibisca l'vnione del suo spirito con quello del Signore.

Nè contentisi di mediocrementemente amare questo suo Signore, ma sforzisi ogni giorno di più & più amarlo, & con molta solecitudine, e senza indugio, di dar compimento a tutto quello, che intenderà appartenersi al diuino seruigio, & alla diuina volontà.

Nè sia questo suo amore ac compagno con il proprio gusto ò commodo, anzi propongasi in tutte le attioni e cose sue l'honore e la gloria semplicemente del Signore, e porti con allegrezza di cuore ogni Croce e trauersa, che la prouidenza del Signore le appresenta, mostrandosi forte e costante nell'amor suo.

Hora se con i sudetti mezzi potrà la Donna Christiana acquistarsi la presenza Diuina; auerta dall'altro canto i segni, per conietturare in qualche modo d'hauer ottenuto l'amor di Dio.

Il che sarà, se nella consideratione dell'infinita Maestà e grandezza di Dio, nel conspetto del quale tremano gli Angeli, sentirà la donna se stessa vna profonda riuerenzia, & hauerà continuo timore, per ogni minima cosa ancora, di non offenderlo; e pensando, che con vno solo peccato mortale si perde l'amor suo, tremerà riconoscendo ogn' hora il pericolo dell'offesa, e la grandezza della perdita, la debolezza sua, & il bisogno che sempre ha della gratia dell'istesso suo Signore.

Se sentirà vno susseratissimo e profundissimo dolore, ogni volta che vedrà farsi poco conto dell'honore del Signor suo, da quelli a ponto, per chi il Signore spe se il sangue; e se per zelo dell'ammenda e salute loro, sforzerassi quanto po-